

Camera dei Deputati

**Legislatura 12  
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**MOZIONE : 1/00009**  
presentata da **ROSSI ORESTE** il **16/06/1994** nella seduta numero **14**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
LEONI ORSENIGO LUCA	LEGA NORD	06/16/1994
MAGNABOSCO ANTONIO	LEGA NORD	06/16/1994
BANDOLI FULVIA	PROG.FEDER.	06/16/1994
CASELLI FLAVIO GIOVANNI	LEGA NORD	06/16/1994
CERESA ROBERTO	LEGA NORD	06/16/1994
FRANZINI TIBALDEO PAOLO	LEGA NORD	06/16/1994
MALAN LUCIO	MISTO	06/16/1994
MELANDRI GIOVANNA	PROG.FEDER.	06/16/1994
PERCIVALLE CLAUDIO	LEGA NORD	06/16/1994

Ministero destinatario :  
**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :  
PRESENTATO IL 16/06/1994

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**  
CADUTI E VITTIME DI GUERRA, COMMISSIONI D'INCHIESTA, GUERRA, ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

**SIGLA O DENOMINAZIONE :**

**GEO-POLITICO :**  
ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE ( ONU ), RUANDA, COSTA D'AVORIO

**TESTO ATTO**

La Camera, premesso che: nella risoluzione adottata dalla terza sessione straordinaria della Commissione per i diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, i massacri della popolazione civile in Ruanda vengono qualificati come "delitto di genocidio", ed è previsto l'invio di un relatore speciale, incaricato di condurre una inchiesta su tutti i reati commessi, da singoli o da gruppi militari o paramilitari; la Commissione dell'ONU ha affidato questo incarico al giurista della Costa d'Avorio René Degni Seguì, presidente della Lega dei diritti dell'uomo della FIDH del suo paese; preoccupata per le voci di interventi di alcuni Governi, intesi a limitare l'ambito di questa indagine ai soli più vistosi fatti di scontri armati e di esecuzioni di prigionieri, ricorda le conclusioni della Commissione internazionale d'inchiesta inviata dalla FIDH e composta dai rappresentanti delle organizzazioni Africa Watch, CD, POO, VIDH, nella quale sono chiaramente identificati gli istigatori e gli esecutori di questo genocidio, ma viene anche denunciata l'impunità assicurata a questi responsabili per "imperativi di riconciliazione nazionale" e motivi di "rapporti internazionali"; ritiene quindi che è necessario un fermo intervento perché la nuova missione dell'ONU riesca non solo ad identificare i responsabili, ma anche a denunciare il traffico di armi che ha consentito di armare, senza alcun controllo, forze governative e ribelli e gli oscuri interessi che hanno condotto a questa immensa tragedia; reputa altresì necessario sulla base delle precedenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza che venga istituita una giurisdizione penale internazionale per processare gli autori di questi delitti contro l'umanità commessi in Ruanda; impegna il Governo ad impartire istruzioni alla rappresentanza diplomatica italiana perché sostenga la missione del professor Degni Seguì, fornendo tutte le informazioni sulle tragiche vicende del conflitto civile che, come è noto, ha coinvolto anche le missioni umanitarie rette da religiosi e da inviati italiani di organizzazioni di volontariato. (1-00009)